

AUTUNNO CALDO

Valentina Vilda

«Il pubblico impiego è come d'assalto», tuona Maurizio Frigeri, Fp Cgil. Sono passati pochi giorni da quando Cisl e Uil, gli alleati nella lotta contro la legge 133, hanno deciso di deporre le armi, sottoscrivendo con il Governo un protocollo d'intesa che prevede un aumento di 40 euro in busta paga ogni mese. «Questi soldi non solo corrispondono a meno della metà del tasso di inflazione reale (3,8 per cento, dato Istat) - spiega Frigeri - ma vengono poi addirittura sottratti, e il saldo finale corrisponde a zero. E' un'elemosina». Così la Camera del lavoro, solitaria, continua la sua battaglia e invita i lavoratori ad aderire, domani 7 novembre, allo sciopero del pubblico impiego. I partecipanti si riuniranno in piazza Maggiore a Bologna, da Parma e Fidenza partiranno tre pullman. Poi il protocollo sarà sottoposto all'attenzione dei lavoratori, che potranno dare il loro parere attraverso incontri sindacali nelle sedi lavorative. C'è rammarico, in Cgil, perché la protesta contro la manovra economica che taglia oltre 30 miliardi di euro si è spezzata: «Le altre sigle hanno commesso un errore e se ne assumono le responsabilità», dichiara Frigeri - «noi andiamo avanti. Anche il nuovo presidente degli Stati Uniti ha annunciato di voler investire nel settore pubblico». La Cisl ribatte af-

cgil Abbandonata da Cisl e Uil, che hanno firmato un accordo con il Governo, ora lotta da sola I "fannulloni" tornano in piazza

Sciopero della Camera del lavoro per i tagli al Pubblico impiego



Domani a Bologna
Da Parma e Fidenza pronti a partire per la città felsinea tre pullman del sindacato. Tutti in piazza Maggiore. Nella foto i lavoratori di giustizia

fermando che col protocollo, dal primo gennaio 2009, nessun dipendente di una qualsiasi Pubblica amministrazione si vedrà ridurre lo stipendio co-

me invece sarebbe stato. Nel patto sono 11 mila le persone interessate. I rappresentanti sindacali hanno organizzato diverse assemblee nei

luoghi di lavoro, registrando molta precupazione: sono coinvolti dipendenti della Pubblica amministrazione, della Sanità, dei Ministeri, delle Agenzie fiscali. «I lavoratori sono arrabbiati», afferma Rosalba Calandra Checco - a causa della campagna diffamatoria promossa dal Governo. Già, la crociata anti-

Possibili rallentamenti e sospensioni dell'attività ordinaria negli spazi di Comune, ospedale Maggiore e Ausl Servizi a singhiozzo, disagi in arrivo. Ecco gli uffici garantiti

Disagi in vista per i cittadini. Parteciperanno allo sciopero, che durerà un'intera giornata lavorativa, anche i dipendenti del Comune di Parma, del Maggiore, dell'Azienda Usi. Saranno garantiti i servizi essenziali e sanitari urgenti, ma potranno verificarsi rallentamenti o sospensioni dell'attività ordinaria. Nell'Azienda ospedaliero-universitaria saranno interessati dall'iniziativa

va sindacale la dirigenza medica, sanitaria non medica, tecnica e amministrativa, e il personale sanitario, tecnico e amministrativo. Il Comune assicura i servizi demografici per lo stato civile, le onoranze funebri, i servizi di pronto intervento, sorveglianza e controllo cantiere, il pronto intervento da parte degli agenti di Polizia municipale. Le scuole comunali dell'infanzia e i nidi

provvederanno, ciascuno, a dare tempestiva informazione ai genitori anche relativamente all'assistenza ai disabili. Per i servizi sociali sono garantite l'assistenza ai minori affidati alle apposite strutture, l'assistenza domiciliare agli anziani e il funzionamento delle comunità alloggio; i centri diurni e gli spazi collettivi effettuano il normale orario di apertura. (v. v.)

fannulloni che ha reso Renato Brunetta il ministro più popolare. Un'intera categoria taceva di assenteismo, che il cambiamento lo avrebbe voluto, certo, ma non in questo modo. «Nella Finanziaria si parla solo di tagli, non c'è uno straccio di riforma», ricorda Frigeri - che pure sarebbe necessaria.

Quel protocollo è difficile da digerire per la Camera del lavoro, anche perché tace su 57 mila precari che in Italia saranno costretti a restare a casa dal primo luglio 2009. A Parma basti pensare alla battaglia (vinta) per la stabilizzazione di 150 dipendenti dell'ospedale Maggiore, 100 dei quali con la manovra economica rientreranno nel tunnel dell'instabilità. Il patto siglato dalla Cisl e da metà Uil (definita "bicella") con il Governo andrà avanti. Il mondo del lavoro, e non solo, è in subbuglio. «Dopo la manifestazione della scuola, attendiamo quelle dell'università, del commercio, dell'industria privata e altre ancora», conclude Raffaele Tagliani - ma a scendere in piazza saranno anche le persone relegate ai margini della società, che questo Governo non tutela. Sabato 8 novembre sono tutti invitati a partecipare al corteo di solidarietà. Le diversità uniscono». Intanto domani mattina due pullman partiranno da via Casati Confalonieri a Parma alle 7 e uno alle 6.30 da Fidenza, davanti al centro commerciale.